

CAP
CENTRO DI APPRENDIMENTO PERMANENTE
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI FOGGIA

STATUTO

ART. 1 – ISTITUZIONE

Presso l'Università degli Studi di Foggia è costituito il “Centro di apprendimento permanente - CAP”, con sede presso il Dipartimento di Studi umanistici. Lettere, Beni culturali, Scienze della Formazione, in via Arpi 155/176. Il Centro è una struttura che coinvolge docenti ed esperti impegnati in attività di progettazione, sperimentazione, ricerca e formazione sui temi dell'apprendimento e dell'orientamento permanente.

ART. 2 – FINALITÀ DEL CENTRO

Il Centro è istituito con compiti di ricerca, sviluppo, consulenza, formazione e sperimentazione nel campo dell'apprendimento permanente. Si propone di favorire e promuovere la “terza missione” dell'Università in tema di apprendimento permanente e di formazione continua. In particolare si prefigge di promuovere e sostenere iniziative istituzionali che valorizzino l'apprendimento permanente come strategia di crescita interna all'organizzazione e come risorsa per il territorio. Commissione e Parlamento Europei hanno posto da tempo il LifeLong Learning al centro delle priorità programmatiche in materia di educazione e formazione, dando vita al LifeLong Learning Programme, mentre l'European University Association ha rimarcato nella Carta redatta nel 2008 l'assoluta centralità del comparto dell'apprendimento permanente per gli Atenei continentali. Anche in Italia, il LifeLong Learning è divenuto tema centrale dell'agenda politico-istituzionale, che ha individuato proprio nelle università una delle sedi privilegiate di ricerca-intervento.

Il Centro nasce anche alla luce dell'adesione dell'Ateneo di Foggia alla RUIAP -Rete Universitaria Italiana per l'Apprendimento Permanente - che riunisce più di 30 università italiane impegnate nella promozione dell'apprendimento permanente, di livello universitario (University LifeLong Learning). La RUIAP aderisce alla rete europea delle Università per il LifeLong Learning EUCEN. Il Centro, in tale prospettiva, intende promuovere lo sviluppo dell'apprendimento permanente quale contributo attivo alla società della conoscenza, per la valorizzazione della persona e la crescita del sistema economico e sociale del Paese.

In particolare, il Centro si prefigge il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- promuovere studi e ricerche inerenti l'apprendimento permanente, al fine di includere nelle strategie istituzionali dell'Ateneo una cultura dell'apprendimento permanente e della formazione continua;
- promuovere attività sinergiche Università-territorio in tema di sviluppo delle conoscenze e delle competenze di alto livello formali, informali e non formali;
- progettare e realizzare attività di formazione in servizio di tutto il personale (docente e non docente) dell'Ateneo, con specifico riferimento alle competenze didattico-metodologiche e tecnologiche;
- avviare attività di collaborazione con gli uffici scolastici provinciali e regionali per la formazione continua e permanente dei docenti e dirigenti delle scuole di ogni ordine e grado;

- progettare e realizzare attività di formazione continua per quelle organizzazioni pubbliche e private di territorio che ne facciano richiesta;
- favorire lo sviluppo di un'offerta formativa centrata sulla persona che apprende, adeguata ad una popolazione studentesca diversificata che comprende in misura crescente studenti adulti e in particolare adulti lavoratori;
- promuovere servizi appropriati di orientamento e di consulenza per tutte le tipologie di studente;
- predisporre percorsi di bilancio di competenze individuali e di gruppo;
- svolgere attività di accompagnamento per la redazione del portfolio/dossier delle competenze formali, non formali e informali di chi ne faccia richiesta, ai fini del successivo riconoscimento/validazione (anche secondo quanto disposto dalla Legge n. 92/2012, art. 4, co. 51-61) e dalla normativa europea, nello specifico la Raccomandazione del consiglio della Commissione Europea sulla convalida dell'apprendimento non formale e informale del 5/9/2012);
- realizzare attività di monitoraggio e di quality assurance del processo di riconoscimento degli apprendimenti pregressi per quegli studenti universitari che ne facciano richiesta, in raccordo con il Presidio di Ateneo per la Qualità;
- favorire la disseminazione dei risultati della ricerca e della formazione in tema di apprendimento permanente;
- contribuire alla definizione di un repertorio delle competenze e delle professioni che favorisca l'individuazione e la validazione stessa delle competenze possedute;
- organizzare workshop, seminari e convegni;
- curare pubblicazioni scientifiche;
- offrire attività di consulenza per la progettazione e realizzazione di progetti di formazione e di ricerca sui temi dell'apprendimento permanente;
- promuovere attività di collaborazione su questi temi con altri atenei italiani e internazionali;
- concorrere alla costituzione di un sistema nazionale di certificazione delle competenze, in accordo con le Regioni, le istituzioni scolastiche, le imprese, le amministrazioni pubbliche e il mondo associativo;
- costruire reti con il territorio per la promozione di una cultura della formazione continua.

Il Centro prevede di collaborare con analoghe strutture a livello nazionale e internazionale nonché con enti pubblici e privati che volessero condividere la stessa mission. Tale collaborazione sarà sostenuta da convenzioni e partenariati che nel tempo il Centro si propone di attivare.

ART. 3 – ORGANIZZAZIONE DEL CENTRO

Il Centro è gestito dal **Comitato scientifico** presieduto dal Coordinatore.

Il **Coordinatore** è designato dal Consiglio di Dipartimento di Studi umanistici. Lettere, Beni culturali, Scienze della Formazione.

Il Coordinatore rappresenta il Centro e ne promuove e coordina le attività. Ha funzione di supervisione e coordinamento rispetto alle scelte del Comitato scientifico; presiede il Comitato scientifico e ne cura l'esecuzione delle delibere. Predispone annualmente il piano di sviluppo delle attività, le richieste di finanziamento e la relazione finale da sottoporre al comitato scientifico.

Il Coordinatore può farsi supportare per gli aspetti tecnico-scientifici da un **tecnico scientifico di area pedagogica**, con specifiche competenze in tema di formazione e apprendimento permanente, che collabora nella progettazione e organizzazione delle attività del Centro.

Il Comitato scientifico del Centro è composto almeno da 5 membri (di cui almeno 4 docenti/ricercatori e almeno un tecnico-scientifico di area pedagogica in servizio presso il Dipartimento) e si rinnova tacitamente ogni due anni salvo dimissioni o richieste di nuove adesioni. Il Comitato scientifico è l'organo di indirizzo che definisce gli obiettivi generali da raggiungere. Approva il Regolamento di funzionamento del Centro. Programma e coordina le attività di ricerca e formazione del Centro. Approva le modifiche alle norme di organizzazione del Centro; approva l'ingresso di nuovi esperti all'interno del Comitato scientifico; approva le proposte dell'istituzione di nuove sezioni che dovranno avere motivate ragioni scientifiche; approva il piano annuale di sviluppo del Centro; le proposte progettuali, le eventuali partecipazioni a bandi e richieste di finanziamento; approva le convenzioni e i partenariati che giungono dal territorio nonché quelle che come Centro si intende richiedere alle istituzioni altre; propone al Consiglio del dipartimento di Studi Umanistici, nel caso di dimissioni, il nuovo Coordinatore; approva le attività di consulenza richieste al Centro.

ART. 4 – ADESIONI

Le richieste di adesione di docenti, ricercatori, di personale tecnico scientifico, di assegnisti di ricerca, di dottori di ricerca, di dottorandi di ricerca, di studiosi di altre università e di altri enti, italiani e stranieri, di esperti di chiara fama sul tema dell'apprendimento permanente, dovranno essere indirizzate al Coordinatore del Centro. Il Coordinatore, acquisito il parere favorevole del Comitato scientifico, propone le richieste al Consiglio di Dipartimento, che delibera in merito.

ART. 5 – ATTIVITA' AMMINISTRATIVA E CONTABILE DEL CENTRO

Il Centro non ha autonomia gestionale; per gli aspetti tecnico-amministrativi e contabili fa capo al Dipartimento di Studi Umanistici. Lettere, Beni culturali, Scienze della Formazione. Il Centro avrà sede presso il Laboratorio di Progettazione formativa del Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università di Foggia.

ART. 6- MODIFICHE STATUTARIE

Le modifiche e le integrazioni al presente statuto sono proposte dal Comitato scientifico e deliberate dal Consiglio di Dipartimento di Studi Umanistici. Lettere, Beni culturali, Scienze della Formazione.